

Il 2 giugno la presentazione del libro "Sulle ali della Musica" e un concerto della Banda della città

Così Imola celebra la Festa della Repubblica

Sulle ali della Musica

Storia per immagini della Banda musicale città di Imola (1822-2012)



Per ricordare, conoscere, non dimenticare. Così il 2 giugno si celebra la festa della Repubblica Italiana. È in un 1946 neanche troppo lontano che il popolo andò ai seggi per decidere qualche forma di governo avrebbe, da quel momento in avanti, retto il paese. La maggioranza votò a favore della repubblica. Da allora a oggi di anni ne sono passati 66. I testimoni diretti di allora oggi sono sempre meno e proprio per questo è importante continuare a ricordare quel momento con iniziative e documenti.

Per questo la città di Imola ha previsto alcuni appuntamenti per celebrare la festa della Repubblica. Sabato 2 giugno, il Comune ha organizzato due iniziative. Si comincia alle 11.30,

Alle 11.30 nella sala del consiglio comunale la presentazione del volume edito dal Nuovo Diario Messaggero che racconta i 190 anni di storia della Filarmonica Imolese

nella sala del consiglio comunale, con la presentazione del libro "Sulle ali della Musica", pubblicato dall'editrice Nuovo Diario Messaggero.

Si tratta di un volume, che ripercorre i 190 anni di storia della Filarmonica Imolese, che venne fondata nel 1823.

Nella stessa giornata, ma alle 20.30, in piazza Matteotti ci sarà il discorso ufficiale del sindaco di Imola, Daniele Manca, e seguirà il concerto della Banda Musicale Città di Imola.



La legge per tutti

a cura dell'avvocato Edore Campagnoli

Rubrica



Arriva l'estate con la sua voglia di mare e di divertirsi e l'alternativa alla spiaggia sono i parchi acquatici con le loro fantasiose attrezzature destinate allo svago e a difendersi dalla calura. Ma attenzione agli scivoli, sempre più audaci per creare maggiori emozioni, che possono trasformare un divertimento in un dramma.

Non sono rari i casi di persone che si procurano lesioni anche gravi scendendo da tali attrezzature, casi che se

Dagli scivoli ai kamikaze dei parchi acquatici. Rischi e responsabilità di un divertimento che può trasformarsi in un dramma

Giochi pericolosi e consapevolezza degli utenti

accedono alle aule giudiziarie coinvolgono aspetti giuridici non facilmente risolvibili.

Mi riferisco in primo luogo alla qualifica di attività pericolosa degli scivoli, qualifica che sposta le posizioni processuali delle parti in causa: infatti se la attività è da qualificare pericolosa si applica l'art. 2050 codice civile e il danneggiato è esonerato dalla prova della responsabilità del titolare del parco limitandosi a provare il nesso di causalità tra lo svolgimento della attività e l'evento dannoso, mentre in caso contrario spetta al danneggiato provare che il titolare del parco non ha adottato tutte le misure atte ad evitare il danno. Pertanto l'indagine giuridica nelle ipotesi prospettate non può comunque prescindere da una valutazione oggettiva dell'impianto (pericoloso o meno) e del comportamento del titolare. È chiaro che quest'ultimo dimostrerà attraverso autorizzazioni e colaudi che la attrezzatura è a "norma" e come tale utilizzabile per l'esercizio di attività ludiche, ma è altrettanto vero che lo stesso al fine di evitare responsabilità dovrà dimostrare di avere fatto il possibile per evitare situazioni pericolose di danno e vincere la presunzione a suo carico di cui all'art. 2043 codice civile

essendo imposto allo stesso una valutazione di probabilità di eventi dannosi, prognosi che contrasta con il fine ludico del parco acquatico.

Pertanto se vi sono oggettivi elementi di "pericolosità" il gestore per evitare sue responsabilità dovrà predisporre cartelli che informino gli utenti della necessità di adottare certi comportamenti diretti a graduare la velocità durante la discesa e predisporre la presenza di personale di vigilanza al fine di fare osservare le norme di prudenza per consentire all'utente di prendere coscienza della potenziale pericolosità e operare una scelta consapevole.

Il caso portato all'esame della Cassazione riguarda le lesioni ad un timpano di un utente che aveva disceso uno scivolo di un parco acquatico denominato "kamikaze", lesione provocata dall'impatto violento a fine corsa con la vasca. I Giudici della Suprema Corte hanno escluso la responsabilità del gestore del parco in quanto era stato dimostrato che cartelli e personale davano indicazioni sui movimenti del corpo da adottare per ridurre la velocità finale e l'impatto con la vasca, movimenti che il bagnante non ha adottato scegliendo di gettarsi a tutta velocità nella vasca finale.

Notizie brevi

■ Evasione fiscale

Impiegata nei controlli anche la municipale

Novità in vista per gli evasori fiscali. A partire da quest'anno, infatti, la polizia municipale di Imola e quella di Castel San Pietro verranno impiegate per controlli mirati contro l'evasione e l'elusione fiscale. L'ha annunciato l'ufficio tributi del nuovo circondario imolese. Un messaggio chiaro, dunque, quello delle città di Imola e Castel San Pietro, che riguarda tutti i livelli istituzionali e che vede in prima linea anche il singolo vigile urbano, che presidia il territorio o ferma le auto per un controllo stradale.

■ Imola-Roma

Partiti il 26 maggio i ciclo-pellegrini



L'associazione sportiva "Pedalando per São Bernardo", con l'appoggio di Confartigianato Assimpresse e della Bcc, ha organizzato la seconda edizione di "Imola Roma", un ciclo-pellegrinaggio a scopo benefico, per raccogliere fondi a sostegno della missione nella favela brasiliana di San Paolo fondata da padre Leo Commisari.

Il ciclo-pellegrinaggio è partito il 26 maggio da Imola ed è arrivato, il 29, nella capitale, passando per la Toscana (tappe a Empoli, Buonconvento, Bolsena). Il giorno seguente all'arrivo, i ciclo-pellegrini hanno partecipato all'udienza in Vaticano e alla celebrazione della messa.